

Recensione

Sylvie Tenenbaum, Dominique Laugero, Françoise Cavé

L'Enneagramma. Conoscenza di sé e sviluppo personale

Magi Edizioni, Roma (2006)

Con una sola ala non si può volare, dunque ciò che resta da fare è trovare un amico fidato, incoccare la freccia e decidersi a fronteggiare il drago oltre il quale si cela il più grande tesoro.

Nello studio di S. Tenenbaum, D. Laugero e F. Cavé i consueti elementi dell'Enneagramma sono rielaborati secondo uno schema originale, dove per lo sviluppo completo della propria base, ovvero enneatipo, è necessario innanzitutto allargare il proprio punto di vista sul mondo attraverso il supporto del punto di contatto, cioè l'ala, equipaggiarsi con la freccia che ci è donata (il punto di integrazione) e con essa sconfiggere il drago (il punto di disintegrazione). Il drago apparentemente ostile e minaccioso in realtà ha solo bisogno di essere guarito, in cambio cederà volentieri il suo tesoro che andrà ad arricchire la vita di chi è stato disposto ad incamminarsi per conoscere se stesso.

La generosa introduzione accompagna sia il neofita sia l'intenditore nella riscoperta di sé sondando episodi, valori e credenze del passato, riempiendo così lo zaino del viaggiatore con conoscenze credute perdute e fotografie riesumate dalle sabbie del tempo. Ecco che così potrà affrontare il cammino attraverso le nove realtà dell'Enneagramma delle personalità, forte dei mezzi necessari per poter riconoscere la destinazione che ha sempre fatto parte di sé, a cui ora potrà finalmente dare un nome, attributi e perché no, una spiegazione.

Il presupposto fondamentale che gli autori ci tengono a porre è il fatto che l'Enneagramma delle Personalità non è uno strumento di catalogazione comportamentale, ma qualcosa che si trova ben più a monte. Abbracciano cioè saldamente la scuola di pensiero secondo cui il nostro enneatipo è costituito da un insieme di fattori che solo in un secondo momento danno luogo a determinati comportamenti. Per questo motivo nel testo non troveremo descrizione degli atteggiamenti delle diverse personalità ma ci ritroveremo ad osservarne i meccanismi interni, consci o inconsci che siano.

La personalità quindi *“si fonda su una struttura costituita da quattro parti: una parte principale e tre parti satellite”*. Come già accennato, questi punti corrispondono alla base, al punto di contatto, all'equipaggiamento ed al tesoro/drago. In ognuno di questi punti *“vi è una credenza che genera un certo numero di valori, la cui funzione è sostenere quella credenza e convalidare quella percezione del mondo. A mantenere e stabilizzare questo insieme è un metaprogramma (o modello di pensiero) che permette e conferma la distorsione (interpretazione assolutamente personale, idiosincratica, della realtà) della rappresentazione del mondo, ossia dell'immagine che ce ne facciamo”* (p. 33).

La ricchezza dell'Enneagramma è in questo libro colta attraverso la possibilità di prendere consapevolezza di come questi fattori riportati nella citazione possano interagire tra loro anche all'esterno della propria base. Vengono così utilizzati per comprendere al meglio certi aspetti della personalità e le diverse sfaccettature che esistono tra le diverse situazioni dello stesso enneatipo: un aspetto della nostra personalità che ci risulta dissonante rispetto a come essa è generalmente descritta potrebbe essere una derivazione di un valore caratteristico del nostro punto di contatto; quest'ultimo potrebbe donarci un

metaprogramma utile per esprimere una certa parte della nostra base; l'equipaggiamento può ispirarci per darci finalmente la forza di affrontare una credenza distruttiva; eccetera.

Gli autori fanno sì che le nove personalità siano in questo modo ulteriormente scompattate ognuna in diversi fattori che permettono di giungere ad una comprensione più articolata delle dinamiche interne della personalità, dando così luogo ad infinite possibilità interpretative del singolo enneatipo. Questa profondità e ricchezza di dettagli vanno a discapito della scorrevolezza e semplicità di lettura, dando forma ad un testo un po' macchinoso ma comunque autosufficiente ed in grado di fornire gli elementi necessari a chiunque per affrontare un percorso introspettivo.

Ancora una volta uno strumento così antico come l'Enneagramma viene utilizzato come mappa per descrivere il processo ascendente o discendente che l'essere umano può intraprendere nel corso della sua vita. La scelta di quale via percorrere, come sempre, spetta a noi.

Luca Giorgetti

Socio AIE